Conto corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Mercoledì, 24 aprile 1929 - ANNO VII** — **Numero 96**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

CASA REALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CASA REALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 10.45, in udienza solenne, S. E. il signor Fatoullah Khan Pakrevan, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Persia.

Roma, addì 21 aprile 1929 - Anno VII

(2147)

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XXVIII — 1ª SESSIONE (1929).

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 29 aprile 1929-VII, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per la designazione del Presidente;

2. Votazione per la designazione di quattro Vice-Presidenti.

Il Vice-Presidente: MELODIA.

(2148)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1169.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 8 aprile 1929, n. 514.

16ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza dell'8 aprile 1929-VII, sul decreto che autorizza una 16ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29.

MAESTA'

In relazione a sopravvenute urgenti necessità, occorre aumentare, di L. 50,000, il fondo per spese casuali inscritto nel bilancio del Ministero degli affari esteri, per il corrente esercizio finanziario. Ai sensi dell'art. 42 della vigente legge di contabilità generale dello Stato, la somma stessa può essere prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29 sono disponibili L. 7,546,538;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 218 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1928-29, è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di L. 50,000 da

assegnare al capitolo n. 16: « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per il detto esercizio finanziario.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 283, foglio 139. — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1929.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Reggio Emilia ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Reggio Emilia chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Reggio Emilia la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1929 - Anno VII
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 134. — PINELLI.

(2108)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1929.

Riconoscimento del Fascio di Gradisca ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 8 febbraio 1929-VII con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Gorizia chiede che il Fascio di Gradisca sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Gradisca la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1929 - Anno VII
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 133. — PINELLI.

(2109)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1929.

Approvazione dell'elenco delle lavorazioni industriali nelle quali si adoperano o si producono sostanze tossiche od infettanti, agli effetti dell'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche degli operai prescritto dall'art. 6 del regolamento generale 14 aprile 1927, n. 530, per l'igiene del lavoro.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 6 del regolamento generale di igiene del lavoro, approvato con R. decreto 14 aprile 1927, n. 530;
Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti dell'art. 6 del regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. decreto 14 aprile 1927, n. 530, è approvato il seguente elenco di lavorazioni industriali nelle quali si adoprano o si producono sostanze tossiche od infettanti ed i cui lavoratori debbono essere sottoposti a visita medica preventiva ed a visite mediche successive nei periodi indicati nell'elenco stesso:

N.	Causa del rischio	Lavorazioni o categorie di lavoratori	Visita preventiva	Periodo delle visite periodiche
1	Carbonchio e Morva	Infermerio per animali; Sardigne; Fabbriche di concimi con residui animali; Concerie di pelli di provenienza extra-europea; Lavorazione di crini di provenienza extra-europea.	No	Visita immediata quando l'operaio denunci o presenti sintomi sospetti d'intossicazione
2	Anchilostomiasi	Minatori	Si In tutte le miniere che occupano più di 20 operai	Quadrimestrale (soltanto nelle miniere infette od in quelle risanate da meno di un anno)
3	Piombo	Lavoratori addetti:		
		a) ai forni di estrazione del piombo dai minerali;	Si	Bimestrale
		b) alle manipolazioni dei lingotti;	No	Quadrimestrale
		c) alle fabbriche di composti di piombo;	Si	Bimestrale
		d) alle fabbriche di colori piombiferi e di vernici piombifere quando contengano più del 2 per cento di piombo;	Si	Id.
		e) alle fabbriche (fonderie) di lamine, tubi, proiettili ed altri oggetti di piombo o contenenti piombo (giocattoli, lettere, statue, caratteri di stampa, ecc.);	No	Id.
		f) ai lavori di pittura e di intonaco con colori di piombo, quando si tratti di verniciatori di professione, anche se non usino sempre colori piombiferi;	No	Id.
		g) ai lavori di composizione tipografica (a mano, con la linotype, con la monotype, con la stereotipia);	Si	Quadrimestrale
		h) ai lavori di cromolitografia eseguiti con colori o polveri piombiferi;	Si	Bimestrale
		i) alla fabbricazione ed al governo (carica, pulizia, riparazioni, ecc.) degli accumulatori;	Si	Id.
		l) alla vetrificazione delle terraglie dolci, ed alla decorazione di stoviglie od altri oggetti di ceramica con vetrina o vernici piombifere;	Si	Trimestrale
		m) alla zincatura delle lamiere od alla stagnatura o verniciatura di recipienti con materiali contenenti piombo;	No	Quadrimestrale
		n) alla lavorazione del caoutchouc piombifero;	No	Id.
4	Mercurio	Lavoratori addetti:		
		a) ai forni di estrazione del mercurio dal minerale;	Si	Bimestrale
		b) al trattamento dei neri (stupp);	Si	Bimestrale quando il trattamento dei neri sia fatto a mano; quadrimestrale quando sia fatto con mezzi meccanici
		c) al travasamento del mercurio ed alla carica delle bombole;	Si	Bimestrale quando il travasamento del mercurio sia fatto a mano; quadrimestrale quando sia fatto con mezzi meccanici
		d) alla fabbricazione di strumenti di fisica a mercurio;	No	Quadrimestrale

N.	Causa del rischio	Lavorazioni o categorie di lavoratori	Visita preventiva	Periodo delle visite periodiche
		e) al secretaggio delle pelli da feltro ed alla pomiciatura dei cappelli relativi;	Sì	Bimestrale quando il secretaggio o la pomiciatura siano fatti a mano; quadrimestrali quando siano fatti meccanicamente
		f) alla fabbricazione della soda caustica col metodo della elettrolisi a catode di mercurio	Sì	Quadrimestrale
5	Fosforo bianco (giallo)	Lavoratori addetti alle fabbriche di fuochi d'artificio e di miccie per mina	Sì	Quadrimestrale
6	Cromati alcalini	Lavoratori addetti alla fabbricazione	No	Bimestrale
7	Clorati alcalini	Lavoratori addetti alla fabbricazione	No	Bimestrale
8	Cloro e acido cloridrico	Lavoratori addetti alla fabbricazione	Sì	Bimestrale
9	Solfuro di carbonio	Lavoratori addetti:		
		a) alla fabbricazione di solfuro di carbonio;	Sì	Visita immediata quando l'operaio denunci o presenti sintomi sospetti di intossicazione
		b) all'estrazione di olii, o di grassi, o di essenze o di resine mediante il solfuro di carbonio;	Sì	Id.
		c) alla sala delle baratte nelle fabbriche di seta artificiale col metodo della viscosa;	Sì	Id.
		d) alla vulcanizzazione a freddo ed alla soluzione del caoutchouc con solfuro di carbonio;	Sì	Id.
		e) all'uso industriale di qualunque sostanza sciolta nel solfuro di carbonio;	Sì	Id.
		f) alla distruzione di parassiti nocivi ai cereali in quanto assuma il carattere professionale o di lavorazione industriale	Sì	Id.
10	Idrogeno solforato	Lavoratori addetti:		
		a) alle sale di filatura della viscosa nelle fabbriche di seta artificiale;	Sì	Bimestrale
		b) alla vuotatura dei pozzi neri in quanto assuma il carattere professionale o di lavorazione industriale, qualora si faccia con mezzi non pneumatici	Sì	Id.
11	Acido cianidrico e cianuri	Lavoratori addetti:		
		a) alla derattizzazione ed alla disinsettazione delle navi o di altri ambienti;	Sì	Bimestrale
		b) alla distruzione di parassiti nocivi all'agricoltura, in quanto assuma il carattere professionale o di lavorazione industriale;	Sì	Bimestrale
		c) alla depurazione chimica del gas illuminante;	Sì	Id.
		d) alle operazioni di fotografia mediante cianuri;	No	Id.
		e) alle operazioni di galvanoplastica mediante cianuri;	No	Id.
		f) alle operazioni di tempera o di cementazione carburante della ghisa al cianuro	No	Id.

N.	Causa del rischio	Lavorazioni o categorie di lavoratori	Visita preventiva	Periodo delle visite periodiche
12	Cloruro o bromuro di cianogeno ed etere cianocarbonico	Lavoratori addetti: a) alla produzione delle sostanze a fianco indicate;	Si	Bimestrale
		b) alla deratizzazione od alla disinsettazione delle navi o di altri ambienti	Si	Id.
13	Benzina, benzolo, toluolo, xilolo	Uso industriale di qualunque sostanza sciolta in benzina, benzolo, toluolo o xilolo	Si	Visita immediata quando l'operaio denunci o presenti sintomi sospetti di intossicazione
14	Benzina contenente composti organo-metallici od altre sostanze tossiche	Lavoratori addetti: a) alla preparazione delle miscele;	Si	Bimestrale
		b) alla pulitura e riparazione di motori che adoperino la detta benzina	Si	Id.
15	Tetracloruro di carbonio	Lavoratori addetti all'uso industriale di qualunque sostanza sciolta nel tetracloruro di carbonio	Si	Visita immediata quando l'operaio denunci o presenti sintomi sospetti di intossicazione
16	Acetone	Lavoratori addetti all'uso industriale di qualunque sostanza sciolta nell'acetone	Si	Visita immediata quando l'operaio denunci o presenti sintomi sospetti di intossicazione
17	a) Derivati nitrati e clorati degli idrocarburi benzenici e dei fenoli	Lavoratori addetti alle fabbriche nelle quali si preparano e si usano: nitrobenzolo, nitrotoluolo, nitroxilolo, dinitrobenzolo, trinitrofenolo (acido picrico), trinitroluolo (tritolo o trotyl), clorobenzolo, cloronitro-benzolo, paranitrofenolo, dinitrofenolo, binitrotoluolo	Si	Visita trimestrale e visita immediata quando l'operaio denunci o presenti sintomi sospetti di intossicazione
	b) Derivati aminici degli idrocarburi benzenici e dei fenoli	Anilina (amido-benzolo), toluidina (amido toluolo), xilidina (amido-xilolo), fenilendiamina, parafenilendiamina, toluilendiamina	Si	Id.
	c) Derivati alogenati del metano e dell'acetilene	Tetracloroetano, tricloroetilene, triclorometano (cloroformio), cloruro di etile, bromuro, cloruro e ioduro di metile	Si	Id.
18	Cloropicrina (nitrocloroformio)	Distruzione di parassiti nocivi all'agricoltura in quanto assuma il carattere professionale di lavorazione industriale	Si	Id.
19	Cloruro di carbonile (fosgene)	Lavorazioni industriali nelle quali è usato	Si	Mensile

Art. 2.

L'Ispettorato dell'industria e del lavoro può autorizzare l'esercente a far eseguire le visite periodiche ad intervalli più lunghi di quelli prescritti nella presente tabella, ma non superiori al doppio del periodo indicato, quando ritenga che i provvedimenti adottati nell'azienda siano tali da diminuire notevolmente il pericolo d'infezione o di intossicazione e sempre che l'esercente dimostri di poter disporre di un pronto intervento del medico in caso di bisogno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 marzo 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

p. *Il Ministro per l'interno*: BIANCHI.

(1699)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1929.
Disposizioni per la vendita di citrato di calcio da parte della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria, in Messina.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2314, il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1880, il R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2254, recanti provvedimenti per la Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria;

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1928, col quale fu stabilito il nuovo piano di ammortamento del debito della Camera agrumaria, e furono regolate le vendite delle rimanenze del citrato di calcio esistente al 1° dicembre 1927 presso la Camera agrumaria;

Considerato l'andamento del mercato citrico interno ed estero, nonchè l'andamento della produzione agrumaria e dei depositi di citrato di calcio presso la Camera agrumaria nella campagna in corso;

Determina:

Per l'esercizio camerale 1928-29 la Camera agrumaria di Messina può prelevare dalle proprie rimanenze di citrato di calcio, in aggiunta al quantitativo di cui al citato decreto Ministeriale 16 gennaio 1928, un quantitativo suppletivo fino a concorrenza di altre duemila tonnellate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 marzo 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(2110)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-16841.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Alma Sfetez fu Giovanni, nata a Trieste il 18 febbraio 1898 e residente a Trieste, via S. Lazzaro, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Santini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Alma Sfetez è ridotto in « Santini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI.

Il prefetto: FORNACIARI.

(1364)

N. 11419-16839.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Carlo Sfetez fu Giovanni, nato a Trieste il 22 marzo 1889 e residente a Trieste, via S. Lazzaro, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Santini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Carlo Sfetez è ridotto in « Santini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI.

Il prefetto: FORNACIARI.

(1365)

N. 11419-16840.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Rosa Rosa ved. Sfetez di Antonio, nata a Trieste il 12 novembre 1860 e residente a Trieste, via S. Lazzaro, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Santini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Rosa Rosa vedova Sfetez è ridotto in « Santini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI.

Il prefetto: FORNACIARI.

(1366)

N. 11419-18689.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leone Smertnich fu Giuseppe, nato a Trieste l'11 marzo 1901 e residente a Trieste, via S. Michele, n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Semerini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leone Smertnich è ridotto in « Semerini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI.

Il prefetto: FORNACIARI.

(1367)

N. 11419-17116.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Beran di Antonio, nato a Trieste il 18 giugno 1890 e residente a Trieste, via F. Denza, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Beran è ridotto in « Berani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Virginia Beran nata Ballota fu Gaetano, nata il 4 gennaio 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1368)

N. 11419-17103.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Bernhard di Leopoldo, nato a Trieste il 30 giugno 1899 e residente a Trieste, via Giorgio Galatti, n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Bernardi;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Bernhard è ridotto in « Bernardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1369)

N. 11419-1680.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Fortunato Batich fu Antonio, nato a Trieste il 28 aprile 1898 e residente a Trieste, Ponziano, n. 259, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Batti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Fortunato Batich è ridotto in « Batti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Batich nata Gropaiz fu Eugenio, nata il 13 febbraio 1902, moglie;
2. Bruno di Fortunato, nato il 28 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1370)

N. 11419-14689.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Guido Dobrillovich di Ettore, nato a Pola il 12 ottobre 1899 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 3-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dl suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bonetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Dobrillovich è ridotto in « Bonetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1381)

N. 11419-14689.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giovanna Dobrillovich di Ettore, nata a Pola il 7 agosto 1898 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 3-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bonetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giovanna Dobrillovich è ridotto in « Bonetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1382)

N. 11419-14689.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Spiridione Dobrillovich di Ettore, nato a Pola il 22 agosto 1905 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 3-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bonetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Spiridione Dobrillovich è ridotto in « Bonetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1383)

N. 11419-14689.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ettore Dobrillovich fu Andrea Luigi, nato a Trieste il 9 agosto 1874 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 3-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bonetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ettore Dobrillovich è ridotto in « Bonetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Dobrillovich nata Gherglich fu Ignazio, nata il 3 agosto 1886, moglie;
2. Alessandro di Ettore, nato il 31 ottobre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1384)

N. 11419-7009.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Glück fu Pietro, nato a Trieste il 23 dicembre 1877 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Felici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vittorio Glück è ridotto in « Felici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Glück nata Astolfoni fu Spiridione, nata il 2 novembre 1885, moglie;
2. Lionella di Vittorio, nata il 2 ottobre 1907, figlia;
3. Manlio di Vittorio, nato il 5 dicembre 1908, figlio;
4. Nereo di Vittorio, nato il 5 marzo 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1385)

N. 11419-18269.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Paola Golubic fu Rosalia, nata a Zagabria il 9 aprile 1903 e residente a Trieste, via Piccardi, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colombi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 192., n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Paola Golubic è ridotto in « Colombi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1386)

N. 11419-16144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Keiss fu Ferdinando, nato a Trieste il 6 ottobre 1878 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 55, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caldi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Keiss è ridotto in « Caldi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Keiss nata Zuliani fu Luigi, nata il 29 marzo 1877, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1387)

N. 11419-12042.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Kralik di Martino, nato a Trieste il 26 marzo 1887 e residente a Trieste, via Veltro, n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Re »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Kralik è ridotto in « Re ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Kralik nata Dabbretto fu Giovanni, nata il 14 febbraio 1894, moglie;
2. Mario di Carlo, nato il 2 gennaio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1388)

N. 11419-15237.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giacomo Kralik di Martino, nato a Trieste il 19 luglio 1891 e residente a Trieste, via Veltro, n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Re »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Kralik è ridotto in « Re ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Kralik nata Pressel di Edoardo, nata il 15 ottobre 1899, moglie;
2. Lucio di Giacomo, nato il 2 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1389)

N. 11419-16153.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Puzzer fu Pietro, nato a Piemonte d'Istria il 16 gennaio 1899 e residente a Trieste, via Orlandini, n. 249, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Puzzer è ridotto in « Pozzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1390)

N. 11419-14659.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Rasem fu Pietro, nato a Trieste il 1° febbraio 1890 e residente a Trieste, via Paduina, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Raseni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Rasem è ridotto in « Raseni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1391)

N. 11419-16546.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Sajina di Giuseppe, nato a Trieste il 4 ottobre 1896 e residente a Trieste, via dell'Istria, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Saina »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Sajina è ridotto in « Saina ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Sajina nata Osso fu Antonio, nata il 23 maggio 1900, moglie;
2. Marinella di Francesco, nata il 9 marzo 1922, figlia;
3. Lucio di Francesco, nato il 9 giugno 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1392)

N. 11419-16838.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Fernanda Saitz di Giovanni, nata a Trieste il 4 gennaio 1907 e residente a Trieste, via del Ghirlandaio, n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Saitti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Fernanda Saitz è ridotto in « Saitti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1393)

N. 11419-17102.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Samez fu Giacomo, nato a Trieste il 28 dicembre 1898 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 91, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maschietti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romeo Samez è ridotto in « Maschietti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1394)

N. 11419-17104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Samez fu Giacomo, nato a Trieste il 1° giugno 1882 e residente a Trieste, Ponziana, n. 274, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maschietti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Samez è ridotto in « Maschietti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Samez nata Petronio di Giorgio, nata il 25 giugno 1900, moglie;
2. Ada di Romano, nata il 14 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1395)

N. 11419-18281.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Skerianz di Giuseppe, nato a Trieste il 21 febbraio 1894 e residente a Trieste, via Sette Fontane, n. 65, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scheriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Skerianz è ridotto in « Scheriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1396)

N. 11419-14153.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Szabody di Stefano, nato a Gorizia il 25 settembre 1889 e residente a Trieste, via Udine n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Szabody è ridotto in « Sabati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Szabody nata Fumis fu Giuseppe, nata il 2 dicembre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1397)

N. 11419-17266.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Aurelio Seniza di Ernesto, nato a Trieste il 29 settembre 1906 e residente a Trieste, via Santa Teresa, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Seni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Aurelio Seniza è ridotto in « Seni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1398)

N. 11419-17265.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Seniza di Giovanni, nato a Trieste il 20 dicembre 1876 e residente a Trieste, via Santa Teresa, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Seni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Seniza è ridotto in « Seni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ernesta Seniza nata Naccari di Antonio, nata il 1° aprile 1881, moglie;
2. Ada di Ernesto, nata il 22 gennaio 1908, figlia;
3. Manlio di Ernesto, nato il 4 aprile 1909, figlio;
4. Itala - Vittoria di Ernesto, nata l'11 ottobre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1399)

N. 11419-18285.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Skerianz di Giuseppe, nato a Trieste il 6 marzo 1901 e resi-

dente a Trieste, via G. Orlandini, n. 247, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 10 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scheriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skerianz è ridotto in « Scheriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Skerianz nata Vidotto di Ferdinando, nata il 5 febbraio 1904, moglie;
2. Nevina di Giuseppe, nata il 3 settembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1400)

N. 11419-14987.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Skerl fu Giuseppe, nato a Trieste il 25 aprile 1868 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scherli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Skerl è ridotto in « Scherli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Skerl nata Skabar fu Giuseppe, nata il 17 novembre 1879, moglie;
2. Rosalia di Giovanni, nata il 19 agosto 1911, figlia;
3. Natale di Giovanni, nata il 18 novembre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1403)

N. 11419-14986.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Iolanda Skerl di Giovanni, nata a Trieste il 7 luglio 1905 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scherli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Iolanda Skerl è ridotto in « Scherli ».

Il presente decreto, sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1404)

N. 11419-18284.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Oliviero Skerianz di Giuseppe, nato a Trieste il 18 marzo 1907 e residente a Trieste, via Sette Fontane n. 65, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scheriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Oliviero Skerianz è ridotto in « Scheriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1401)

N. 11419-18283.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Romeo Skerianz di Giuseppe, nato a Trieste il 3 marzo 1904 e residente a Trieste, via Sette Fontane n. 65, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scheriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Romeo Skerianz è ridotto in « Scheriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1402)

N. 11419-15547.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Skocir di Francesco, nato a Gorizia il 19 febbraio 1874 e residente a Trieste, via Pondares n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scozzieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Skocir è ridotto in « Scozzieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giulia Skocir nata Gobbatti di Francesco, nata il 21 febbraio 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1405)

N. 11419-16843.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Luigi Slauz fu Luigi, nato a Trieste il 13 giugno 1896 e residente a Trieste, via Broletto n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rossignoli ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Slauz è ridotto in « Rossignoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1406)

N. 11419-12594.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giusto Sossich fu Andrea, nato a Trieste il 26 ottobre 1882 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 252, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente « in Sosso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giusto Sossich è ridotto in « Sossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Sossich nata Marz di Giuseppe, nata il 5 gennaio 1888, moglie;
2. Ludmilla Anna di Giusto, nata il 20 giugno 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1408)

N. 11419-15492.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ginevra Sossich di Oscar, nata a Dignano il 31 marzo 1904 e residente a Trieste, Salita Gretta n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ginevra Sossich è ridotto in « Sossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto. FORNACIARI.

(1407)

N. 11419-15493.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Irma Sossich di Oscar, nata a Dignano il 2 gennaio 1903 e residente a Trieste, Salita Gretta n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Irma Sossich è ridotto in « Sossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1409)

N. 11419-15489.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Oscarre Sossich fu Luigi, nato a Trieste il 14 agosto 1875 e residente a Trieste, Salita Gretta n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Oscarre Sossich è ridotto in « Sossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisabetta Sossich nata Vitturi fu Giovanni, nata il 3 novembre 1874, moglie;
2. Renato di Oscarre, nato il 16 ottobre 1907, figlio;
3. Bruno di Oscarre, nato il 23 gennaio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1410)

N. 11419-14549.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Spincich di Ernesto, nato a Pola il 12 giugno 1900 e residente a Trieste, Androna San Lorenzo, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Spinelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Spincich è ridotto in « Spinelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1411)

N. 11419-14680.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Stein illeg. di Regina, nato a Trieste l'8 gennaio 1882 e residente a Trieste, via S. Silvestro n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Della Pietra »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Stein è ridotto in « Della Pietra ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1412)

N. 11419-14679.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Lino Stein di Carlo, nato a Trieste il 13 gennaio 1902 e residente a Trieste, via P. Castaldi, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Della Pietra »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Lino Stein è ridotto in « Della Pietra ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ermenegilda Stein nata Bassi di Leonardo, nata il 2 aprile 1904, moglie;
2. Carlo di Lino, nato il 1° gennaio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1413)

N. 11419-14677.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Stock fu Andrea, nato a Trieste il 19 marzo 1872 e residente a Trieste, via L. Ariosto, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stock è ridotto in « Stocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

1414)

N. 11419-18819.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Alberto Sulic fu Valentino, nato a Gorizia il 1° gennaio 1882 e residente a Trieste, via Giovanni Boccaccio, n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sulligi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Alberto Sulic è ridotto in « Sulligi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Sulic nata Valentincic fu Biagio, nata il 12 gennaio 1880, moglie;
2. Margherita di Alberto, nata il 14 gennaio 1908, figlia;
3. Carmela di Alberto, nata il 2 agosto 1909, figlia;
4. Berta di Alberto, nata il 12 settembre 1910, figlia;
5. Mario di Alberto, nato il 29 giugno 1912. figlio.
6. Ines di Alberto, nata il 9 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1415)

N. 11419-15708.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Costantino Sumberaz-Lotte di Costantino, nato a Trieste il 7 dicembre 1906 e residente a Trieste, via del Pozzo n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sumberesi-Sotta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Costantino Sumberaz-Lotte è ridotto in « Sumberesi-Sotta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

(1416)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni con lettera in data 20 aprile 1929-VII, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 494, che modifica l'art. 10 della legge 31 dicembre 1928, n. 3119, sulla competenza giurisdizionale dei comandanti di porto.

(2145)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 15 aprile 1929-VII ha presentato all'on. Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n 103, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 9 febbraio successivo, concernente l'approvazione del contratto per la cessione al Governatorato di Roma dell'ex Caserma Serristori, detta anche Luciano Manara, in Roma.

(2111)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 18 aprile 1929-VII, n. 6932, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 381, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 1929, n. 78, recante provvedimenti per le Aziende patrimoniali del Demanio dello Stato.

(2143)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 19 aprile 1929-VII ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 370, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° aprile 1929, n. 76, che proroga al 31 marzo 1931 i poteri giurisdizionali del Collegio arbitrale per la risoluzione delle vertenze tra Tesoro ed enti sovventori per le anticipazioni sui danni di guerra.

(2144)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 22 aprile 1929-VII sono stati presentati alla Presidenza della Camera dei deputati i disegni di legge per la conversione in legge dei seguenti decreti:

1° R. decreto 15 novembre 1928, n. 3334, sulla sistemazione dei corsi d'acqua intorno a Padova;

2° R. decreto 2 dicembre 1928, n. 3179, recante norme per la tutela delle strade;

3° R. decreto 9 dicembre 1928, n. 2935, sulla costruzione dell'acquedotto di Ravello;

4° R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3014, recante provvedimenti pel terremoto del 26 dicembre 1927 nel Lazio;

5° R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3161, sul restauro dell'acquedotto del « Bottaccione » in Gubbio;

6° R. decreto 6 dicembre 1928, n. 2862, riguardante la costruzione della strada da Genzano di Roma al Lago di Nemi;

7° R. decreto 9 dicembre 1928, n. 2934, riguardante le opere di fognatura in Taranto e in Brindisi;

8° R. decreto 14 gennaio 1929, n. 116, recante agevolazioni per la cauzione da prestare nelle concessioni delle acque pubbliche;

9° R. decreto 24 gennaio 1929, n. 115, sulla sistemazione della strada per l'Abbazia di Montecassino;

10° R. decreto 28 gennaio 1929, n. 191, sul piano regolatore di Trani;

11° R. decreto 11 febbraio 1929, n. 283, recante disposizioni in materia di edilizia popolare ed economica.

(2146)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 91.

Media dei cambi e delle rendite

del 22 aprile 1929 - Anno VII

Francia	74.58	Belgrado	83.60
Svizzera	367.57	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.67	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.671	Norvegia	5.092
Spagna	280 —	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.653	Svezia	5.10
Berlino (Marco oro)	4.527	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.682	Danimarca	5.09
Praga	56.60		
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	69.60
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	65 —
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	43.50
New York	19.085	Consolidato 5 %	80.125
Dollaro Canadese	18.92		
Oro	368.25	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.375

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª Pubblicazione.

Rettifiche d'intestazione. **Elenco n. 39.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	171855	165 —	Bettazza *Domenico* di Giuseppe, domic. a Mura (Brescia).	Bettazza *Domenica* di Giuseppe, domic. a Mura (Brescia).
3.50 %	104995	129.50	Brunod *Giovanni Battista* fu Giovanni Battista, domic. a Borgocollefegato (Aquila), vincolata.	Brunod *Battista-Germano-Bruno* fu Giovanni Battista, con domicilio per ciascuna rendita come contro, vincolate.
»	118540	28 —	Intestata come la precedente, domic. a Leonessa (Aquila), vincolata.	
» »	131806 132071	17.50 84 —	Intestate come la precedente, domic. a Polistena (Reggio Calabria), vincolate.	
»	297396	105 —	Intestata come la precedente, domic. a Gerace (Reggio Calabria), vincolata.	
»	580925	73.50	Intestata come la precedente, domic. a Imola (Bologna), vincolata.	
Cons. 5 %	335109	1,000 —	Trigona-Gangitano Francesca di Ottavio, moglie di Abatelli o Abbatelli Giovambattista o Giovanni di Francesco, domic. a Catania; con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ad Abbatelli-Trigona Francesco di Giovanni e Trigona *Amalia* fu Luigi coniugi, vincolata come dote.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ad Abbatelli-Trigona Francesco di Giovanni e Trigona *Maria-Amalia* fu Luigi coniugi, vincolata come dote.
3.50 %	254817	59.50	*Cirrincione* Maria, *Bettina*, *Stella*, *Giuseppina* e Rosaria fu Rosario, minori sotto la patria potestà della madre *Cirrincione* Annetta vedova *Cirrincione*, domic. in Gratteri (Palermo).	*Cirincione* Maria, *Elisabetta*, *Maria-Stella*, *Giuseppa-Concetta* e Rosaria fu Rosario, minori sotto la patria potestà della madre *Cirincione* Anna vedova *Cirincione*, domic. come contro.
Cons. 5 %	159272	300 —	Pavanello Nestore, Annibale, Leonardo, *Anna-Maria* e Giuseppe di Girolamo, minori sotto la patria potestà del padre, domic. in Padova.	Pavanello Nestore, Annibale, Leonardo, *Anna-Teresa-Maria* e Giuseppe di Girolamo, minori ecc. come contro.
» »	162366 162367	460 — 460 —	Villari Amalia / Villari Cesare } di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domic. a Napoli; con usufrutto a *De Martino* Emma fu Enrico, moglie di Villari Francesco, domic. a Napoli.	Intestate come contro; con usufrutto a *Di Martino* Emma fu Enrico, moglie ecc. come contro.
»	85331	215 —	Martines Elvira-Emma o Edvige fu Giovanni, moglie di Parisi Antonino, domic. a Messina; con usufrutto vitalizio a Porri *Chiarina* fu Bernardino, vedova di Martines Giovanni, domic. a Naso (Messina).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Porri *Maria-Chiara* fu Bernardino, vedova ecc. come contro.
»	174370	15 —	Criscione *Rosalina* fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre *De Francisco* Giuseppa vedova di Criscione Gaetano, domic. a Mezzoiuoso (Palermo).	*Criscione Rosalia detta Rosalina* fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre *De Francisco* o *De Francesco* Giuseppa vedova di *Criscione* Gaetano, domic. a Palermo.
»	271678	45 —	*Crescione Rosalina* fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre De Francesco Giuseppa di Francesco-Paolo vedova *Crescione*, domic. a Palermo.	

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	198479	50 —	Criscione Carolina, *Annina, Rosalia* fu Gaetano, minori ecc. come la precedente.	Criscione Carolina, *Marianna detta Annina, Rosolia detta Rosa* fu Gaetano, minori ecc. come la precedente.
3.50 % »	455863 455865	416.50 136.50	Rosetta Lorenzina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Demarchi *Maddalena* fu Lorenzo, vedova di Rosetta Giuseppe, domic. in Vercelli (Novara). La 2ª rendita è con usufrutto vitalizio a Demarchi Maddalena fu Lorenzo, vedova di Rosetta Giuseppe, domic. a Vercelli (Novara).	Rosetta Lorenzina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Demarchi *Maria-Cristina detta Maddalena* fu Lorenzo, vedova di Rosetta Giuseppe, domic. come contro. La 2ª rendita è con usufrutto vitalizio a Demarchi *Maria-Cristina detta Maddalena* fu Lorenzo, vedova di Rosetta Giuseppe, domic. a Vercelli (Novara).
»	701134	70 —	Rosetta Lorenzina fu Giuseppe, moglie di Rivera Eusebio fu Felice, domic. a Vercelli (Novara); con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	800594	42 —	Balangione *Bartolomeo* fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Rolando Catterina fu Luigi, vedova Balangione, domic. a Barge (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Rolando Catterina fu Luigi, vedova di Balangione Bartolomeo.	Balangione *Giuseppe-Luigi-Bartolomeo* fu Bartolomeo, minore ecc. come contro.
»	322603	63 —	Servetti *Teresa* di Bartolomeo, moglie di Borgna Giovanni, domic. in Garessio (Cuneo).	Servetti *Giuseppina-Teresa* di Bartolomeo, moglie ecc. come contro.
»	154915	185.50	Craviotto Adelina fu Bartolomeo, moglie di Spinelli *Giuseppe*, domic. in Loano (Genova), vincolata.	Craviotto Adelina fu Bartolomeo, moglie di Spinelli *Alessio-Giuseppe-Michele detto Giuseppe*, domic. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	69595	1,190 —	Benzone Camilla fu Raffaele, moglie di De Silva Francesco, domic. a Napoli, con usufrutto congiuntivo e cumulativo a Benzone *Angela* e Vincenza fu Vincenzo, nubili, domic. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto congiuntivo e cumulativo a Benzone *Maria-Angela* e Vincenza fu Vincenzo, nubili, domic. a Napoli.
3.50 % » » » »	751385 752205 752324 755468 757246	220.50 861 — 115.50 98 — 143 —	Benzone Camilla di Raffaele, moglie di Francesco Saverio De Silva fu Alfonso, domic. a Napoli; con usufrutto congiuntivo e cumulativo a Benzone *Angiola* e Vincenza fu Vincenzo, nubili, domic. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1735)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.